



Parrocchia "Maria SS. Annunziata"  
Scanzano Jonico (MT)

*Novena a Maria  
Santissima Annunziata*

Giovedì 23 aprile 2020 – Secondo Giorno

*La famiglia si ritrova dinanzi ad un'immagine della Vergine Maria, accanto ad essa accende un piccolo lume e vi pone un fiore.*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Lodiamo Dio nostro Padre che nel Battesimo ci ha fatto suoi figli in Cristo.

A lui la gloria nei secoli.

*Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 3,31-36).*

*Chi viene dall'alto, è al di sopra di tutti; ma chi viene dalla terra, appartiene alla terra e parla secondo la terra. Chi viene dal cielo è al di sopra di tutti. Egli attesta ciò che ha visto e udito, eppure nessuno accetta la sua testimonianza. Chi ne accetta la testimonianza, conferma che Dio è veritiero. Colui infatti che Dio ha mandato dice le parole di Dio: senza misura egli dà lo Spirito.*

*Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa. Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; chi non obbedisce al Figlio non vedrà la vita, ma l'ira di Dio rimane su di lui.*

***Commento al Vangelo di Don Guido Bennati, sacerdote dell'Arcidiocesi di Modena - Nonantola.***

**«Chi viene dalla terra, appartiene alla terra e parla secondo la terra... Chi viene dal cielo attesta quello che ha visto e udito»**

Ascoltando il vangelo di oggi non ho potuto fare a meno di ripensare ad una canzone di ormai più di vent'anni che forse in molti ricordano... il ritornello diceva pressappoco così:

*«Da che punto guardi il mondo tutto dipende!».*

Probabilmente il senso di quel brano nascondeva, in modo nemmeno troppo velato, una buona dose di «relativismo». Eppure non gli si può dare torto. Soprattutto in rapporto a quello che stiamo vivendo in questo tempo. Quanti punti di vista diversi! Ognuno la vede a modo suo... è sbagliato dire così? Ogni casa qui ha la sua storia, matrimoni rimandati, cassa integrazione, la perdita di un genitore o dei nonni senza la possibilità di alcun funerale, la fatica di chi ha in casa persone gravate da una malattia mentale... Ma al tempo stesso anche storie di gioia inattesa, una nuova nascita, la scoperta di una inattesa fraternità di vicinato... gioie e speranze, tristezze ed angosce...

Il punto di vista da cui osserviamo le cose che ci circondano e, soprattutto, la nostra vita fa la differenza. Pensate a Maria! «L'anima mia magnifica il Signore perché ha guardato l'umiltà della sua serva»... La donna di Nazareth condivide lo sguardo di Dio! Anche lei è capace di vedere le cose di lassù, proprio come il suo figlio che «attesta quello che ha visto e udito».

Questa cosa del punto di vista è davvero importante.

Ed il Vangelo di oggi ci indica due differenti direzioni: una che va dal basso in alto, dalla terra al cielo, ed un'altra che va dall'alto in basso, dal cielo alla terra. Quale di queste è quella di Maria e di Gesù? Indubbiamente la seconda! E quale può essere la nostra? La prima? No! Anche per noi dev'essere la seconda, non c'è altro modo di vedere la nostra storia e la storia del mondo se non dalla parte da Dio... Anche perché è quel punto di vista quello davvero meraviglioso! Ciò che desta stupore non è vedere il «*minimo nel massimo*», cioè lo sguardo da noi verso Dio... Cosa possiamo dire noi di Dio e dei suoi pensieri? È un po' scontato pensare che noi "siamo in Dio"... Lui è tanto grande! Quello che è davvero stupendo è vedere il «*massimo nel minimo*», ossia la sua grandezza, il suo immenso amore che si fa piccolo fino a raggiungere la nostra terra, la mia casa, la mia stanza, il mio cuore!

Pensate a quale gioia è stata per Maria... «*Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra*». Il massimo nel minimo...

L'immensità dell'amore di Dio nel cuore di una sconosciuta ragazza della Palestina... È questa la vera gioia! E così Dio fa con noi, con ciascuno di noi!

Ancora solo due pensieri su questo punto di vista di Dio...

Il primo. Se crediamo in Gesù, colui che il Padre ha mandato, cioè se crediamo nell'amore di Dio per noi abbiamo la vita. Credere nel Figlio è credere all'amore di Dio che è Padre e questo mi dona vita... anche io rinasco come figlio e coloro che mi circondano come fratelli! Colui che «*non obbedisce al Figlio non vedrà la vita*», perché vorrebbe dire rifiutare di essere figli, ma colui che non è figlio è schiavo (Ricordate il figlio maggiore della parabola di Luca?) e lo schiavo ha paura dell'ira del padrone... Vedi? Se guardi dal basso verso l'alto puoi confondere Dio come un tiranno che riversa su noi la sua ira... Se il tuo sguardo si avvicina sempre più a quello di Maria allora puoi vedere che Dio è Padre e noi suoi figli amati!

Il secondo pensiero. Vedere le cose dal punto di vista di Dio ci permette di chiamare le cose con il loro nome... Ci consente di dire che ciò che è male è male e ciò che è bene è bene. Lo sguardo di Dio su di noi non è uno sguardo che appiana tutto, che ci invita semplicemente a stare buoni e zitti e ad accettare tutto senza fiatare. Non ci credi? Leggiamo ancora il Magnificat: «*Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili. Ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote*». L'umile ancella del Signore ha uno sguardo profondo sulla storia che la circonda e sulla sua... Non è lo sguardo di una ragazza con la testa fra le nuvole, è la visione di chi ha il cuore puro, di chi vede che Dio dà il suo amore senza misura...

Basta cambiare punto di vista, lasciandosi afferrare dal soffio dello Spirito che ci porta in alto per vedere le cose «da lassù». Così come è stato per Maria.

*Fermiamoci qualche istante, in silenzio, a meditare quanto abbiamo letto.*

**Uniti in fraterna esultanza invociamo il Cristo risorto, costituito dal Padre principio e fondamento della nostra speranza: *R. O Re della gloria, ascoltaci.***

*Signore Gesù, che con il tuo sangue e con la tua risurrezione sei entrato una volta per sempre nel santuario del cielo, guidaci con te alla gloria del Padre. **R.***

*Hai sostenuto la fede degli apostoli e hai accreditato la loro missione con la testimonianza del tuo Spirito, fa' che i vescovi e i presbiteri siano efficaci messaggeri della tua parola. **R.***

*Sei per tutti sorgente di riconciliazione e di pace, fa' che i cristiani si uniscano in comunione di fede e di carità. **R.***

*Per la fede nella tua risurrezione hai risanato lo zoppo alla porta del tempio, volgi il tuo sguardo sui nostri malati e manifesta loro la tua gloria. **R.***

*Sei la primizia della morte che salva e della risurrezione, ammetti nella tua luce immortale coloro che hanno sperato in te. **R.***

Concludiamo la nostra preghiera chiedendo l'avvento del Regno di Dio: **Padre nostro**

Donaci, o Padre misericordioso, di gustare in ogni tempo della vita la fecondità della Pasqua, che si attua nella celebrazione dei tuoi misteri. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

### **PREGHIERA A MARIA ANNUNZIATA**

O giglio immacolato, o Vergine Annunziata,  
ti vediamo arricchita di grazia da Dio onnipotente  
e, dinanzi a te, ci scopriamo così poveri di virtù.  
Tu che così pienamente fosti ricolma di celeste grazia  
degnati di fare anche noi ricchi dei tesori del tuo cuore.

***Ave Maria***

*Tracciandoci un segno di croce concludiamo la nostra preghiera dicendo:*

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**